

## Mercoledì 23 Marzo

Mt 5,17-19

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

La quaresima è il periodo del perdono. È il tempo nel quale siamo invitati a convertirci al Dio che è misericordia. Queste parole di Gesù ci ricordano che tante volte anche noi ci abusiamo della sua misericordia: la vogliamo per noi, ma non siamo disponibili ad offrirla ai fratelli.

La risposta di Gesù alla domanda di Pietro è un invito a perdonare sempre senza stancarci, così come il Padre Celeste fa per tutti noi. È un invito a riscoprire il cuore della nostra fede e della nostra pratica cristiana: viviamo per-dono di Dio misericordioso, viviamo grazie al suo dono. Questo è il segreto della nostra vita come ripetiamo ogni giorno nella recita della preghiera del Padre Nostro: rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori.